



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Educativa, Scientifica per l'Impiego, le Politiche di Cultura  
e Sportiva, per la Gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Università e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "VIRGIOLO"**

**LICEO CLASSICO - LICEO LINGUISTICO - LICEO SCIENTIFICO I.P.S.A.S.R -IDA- CPIA  
IPSEOA**

C/DA PRATO S.N. - 93014 MUSSOMELI (CL)

TEL. 0934 993967 - FAX 0934952156 0934 992454 ( SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)

- - COD. FISC. 92036100854

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Anno scolastico 2022/2023

**CLASSE V sez. A I.P.S.A.S.R.**



A.S. 2022/2023

**Coordinatore: Prof. Scudato Domenico**

**Albo n.6 del 13 Maggio 2023**

## SOMMARIO

<b>PARTE I - DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....</b>	<b>3</b>
Presentazione dell'istituto.....	3
Profilo dell'indirizzo ipsasr.....	4
Risultati di apprendimento.....	4
Quadro orario settimanale.....	6
<b>PARTE II - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....</b>	<b>7</b>
Docenti del consiglio di classe.....	7
Profilo della classe.....	10
Elenco degli alunni che sosterranno l'esame di stato.....	10
<b>PARTE III - OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....</b>	<b>13</b>
Obiettivi educativi/comportamentali.....	13
Obiettivi cognitivi trasversali.....	13
obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, abilità.....	14
Strategie e metodi.....	15
<b>PARTE IV - VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO .....</b>	<b>17</b>
Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti.....	17
<b>PARTE V - Percorsi Didattici.....</b>	<b>18</b>
Percorsi di educazione civica.....	19
Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'anno scolastico.....	23
Attività laboratoriali.....	25
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.....	26
Uscite didattiche e visite guidate.....	28
<b>PARTE VI - ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023.....</b>	<b>29</b>
Attribuzione del credito scolastico.....	30
Prove d'esame e punteggio finale.....	31
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>33</b>
Allegato n. 1.....	34
Contenuti disciplinari singole materie.....	35
Allegato n. 2.....	61
Griglie di valutazione prima prova.....	62
Griglia di valutazione seconda prova.....	66
Allegato 3.....	69
Tabella dei crediti.....	70
Allegato n°4.....	71
Prove simulate svolte dalla classe.....	122
Allegato n° 5.....	127
Documentazione pei - pdp.....	128

## PARTE I - DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### Presentazione dell'istituto

L'ISS "Virgilio" di Mussomeli rappresenta una realtà scolastica articolata e aperta ai cambiamenti culturali ed educativi del terzo millennio, ma allo stesso tempo fortemente legata al suo territorio, e si caratterizza per un'ampia e diversificata offerta formativa che prevede una componente liceale e una professionale.

La prima si articola in tre diversi indirizzi: il Liceo classico, il Liceo scientifico e il Liceo linguistico; quella professionale comprende: l'Istituto professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

La presenza di indirizzi di studio così differenti consente di rispondere in modo adeguato alle nuove e molteplici richieste rivolte al mondo della scuola e anche alle attese culturali ed educative, divenendo fonte di sollecitazione formativa per il Territorio.

Tutte gli indirizzi dell'Istituto trovano la loro collocazione all'interno del complesso edilizio scolastico sito in località Prato nel comune di Mussomeli.

La scuola ha in dotazione:

- Auditorium
- Azienda agraria;
- Biblioteca;
- Cantina;
- Laboratorio linguistico;
- Laboratorio di microbiologia e meristemica;
- Laboratorio di chimica;
- Laboratorio d'informatica;
- Palestra;

Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola è caratterizzato da piccole e medie imprese agricole, che operano nel settore zootecnico e cerealicolo. Risultano numerose anche piccole imprese operanti nel settore edilizio. Il terziario è legato soprattutto al commercio.

L'utenza scolastica risulta eterogenea per estrazione sociale, culturale, per interessi e aspettative.

### **Profilo dell'indirizzo IPSASR**

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

### **Risultati di apprendimento**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica

aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

## Quadro orario settimanale

<b>Attività e insegnamenti dell'area generale</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera inglese	3	3	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	1	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

<b>Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica) *	1	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia *	3	4			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	2	2	
Agricoltura sostenibile e biologica*			3	3	3
Tecniche di produzione vegetale e animale*			3	3	3
Agronomia del territorio agrario e forestale*			3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale			4	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale*			3	3	3
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica					2

<b>Totale ore</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
-------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

\*: Compresenza con l'insegnate tecnico pratico

**PARTE II - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**Docenti del consiglio di classe**

<b>Docente</b>	<b>Materia</b>	<b>Continuità</b>		
		<b>III an no</b>	<b>IV an no</b>	<b>V an no</b>
<b>Calà Angela</b>	Sostegno	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Galante Vincenzo</b>	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale			<b>X</b>
<b>Giardina Maria Silvana</b>	Italiano e Storia		<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Guddemi Lucia</b>	Inglese			<b>X</b>
<b>Palumbo Maurizio</b>	Matematica	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Panepinto Salvatore</b>	Scienze Motorie e Sportive	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Quatra Miguel Marcello</b>	Insegnamento Della Religione Cattolica	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Scrudato Domenico I.T.P.</b>	Agricoltura sostenibile			<b>X</b>
<b>Scrudato Domenico I.T.P.</b>	Agronomia del territorio agrario e forestale	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Sorce Salvatore</b>	Economia Agraria	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Sorce Salvatore</b>	Agricoltura sostenibile			<b>X</b>
<b>Zucchetto Diego</b>	Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Zucchetto Diego</b>	Tecniche delle produzioni vegetali e animali	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

<b>Nicolosi Daniele Accursio I.T.P.</b>	Tecniche di allevamento  Vegetale e animale			<b>X</b>
<b>La Corte Giorgio</b>	Assestamento Forestale			<b>X</b>

## **Profilo della classe**

### **Composizione della classe**

La classe V A IPSASR è composta da 14 alunni, tutti provenienti dalla IV ^ A 2021-22, tranne un'alunna proveniente dalla IV A dell' a.s. 2017-18.

Tutti gli allievi provengono da un bacino di utenza omogeneo sia dal punto di vista territoriale che culturale: 4 risiedono a Mussomeli, 1 a Milena, 1 a Campofranco, 5 a San Giovanni Gemini e 3 a Cammarata.

Nella classe è presente un alunno con DSA con certificazione, per il quale il C.d.C. ha predisposto i P.D.P. al fine di garantire al discente il successo scolastico attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

### **Situazione di partenza**

Ciascun docente, mediante test d'ingresso, conversazioni e colloqui, ha effettuato all'inizio dell'anno un'analisi tesa a conoscere il livello degli alunni sul piano cognitivo, sociale e affettivo, allo scopo di identificare i bisogni della classe e del singolo. Sul piano specifico della propria disciplina, ogni docente ha verificato i requisiti necessari ed indispensabili per affrontare i contenuti disciplinari.

Da un'analisi iniziale della classe è stato possibile individuare tre fasce di livello:

- una prima fascia formata da un modesto numero di allievi che partecipa al dialogo educativo e mantiene un impegno costante nello studio domestico;
- una seconda fascia è formata da allievi che, pur partecipando al dialogo educativo, mostrano impegno saltuario e minore costanza nel lavoro domestico;
- una terza fascia è formata da allievi che non partecipano attivamente alle attività proposte e mostrano un impegno poco proficuo.

### **Livelli di profitto raggiunti**

Per la maggior parte della classe si è raggiunto un livello di profitto nel complesso più che soddisfacente: un gruppo di alunni si è distinto particolarmente per impegno, costanza nello studio, curiosità, pensiero critico e spirito di iniziativa, partecipando alle attività proposte con entusiasmo e voglia di fare; un secondo gruppo, pur partecipando al dialogo educativo e mostrando di avere ottime potenzialità, non è stato sempre costante nella partecipazione all'azione didattica; un terzo gruppo, infine, nonostante abbia fatto rilevare difficoltà oggettive nel corso dell'anno, è riuscito comunque a raggiungere risultati sufficienti.

### **Comportamento**

Dal punto di vista comportamentale la classe nel corso dell'anno ha dimostrato di agire con maggiore senso di maturità e con un atteggiamento di disponibilità al dialogo e al confronto con i docenti. Ha accolto

l'azione educativa instaurando un rapporto di fiducia con gli insegnanti, creando sin dall'inizio dell'anno un contesto armonioso e di reciproco rispetto e collaborazione tra studenti e docenti. Il consiglio di classe ha

rilevato un significativo miglioramento nel comportamento rispetto agli anni precedenti, segno di una raggiunta maturità e crescita umana.

### Evoluzione nel triennio

<b>COMPOSIZIONE</b>						
<b>N. ALUNNI 14</b>		<b>maschi n. 13</b>		<b>femmine n. 1</b>		
<b>PROVENIENZA</b>						
<b>Anno scolastico</b>	<b>Classe</b>	<b>Alunni promossi dalla classe precedente</b>	<b>Alunni ripetenti</b>	<b>Alunni esterni</b>	<b>Alunni ritirati in corso d'anno</b>	<b>Totale alunni termine anno scolastico</b>
2020/2021	3 <sup>A</sup>	n. 16	n.0	n.0	n.	n. 16
2021/2022	4 <sup>A</sup>	n. 15	n.0	n.0	n. 1	n. 14
2022/2023	5 <sup>A</sup>	n. 14	n.0	n. 1	n. 1	n. 14

Elenco degli alunni che sosterranno l'esame di stato

***Omissis***

### **PARTE III - Obiettivi del Consiglio di Classe**

#### **Obiettivi educativi/comportamentali**

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi favorendo:

- Lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- La capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà;
- Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti;
- Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo;
- Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola (assemblea di classe e di Istituto, visite guidate, viaggi di istruzione e conferenze, ecc.).

#### **Obiettivi cognitivi trasversali**

Il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

#### **Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, abilità**

Conoscenze

- conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina;
- conoscenza dei linguaggi specifici di ogni disciplina;

- conoscenza dei linguaggi multimediali.

#### Competenze

- Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente

saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie;

- saper rielaborare i contenuti disciplinari e relazionare in maniera articolata e organica collegando fatti e fenomeni a livello multidisciplinare;
- saper rielaborare i contenuti di studio in forma critica ed originale;
- essere in grado di individuare i nessi logici e il rapporto di causa-effetto all'interno dei diversi argomenti;
- saper valorizzare l'insieme delle risorse linguistiche e culturali in una prospettiva interculturale;
- saper aggiornare;
- saper prospettare soluzioni ai problemi formulando ipotesi;
- saper applicare le regole e le conoscenze acquisite in contesti noti;
- saper argomentare e dimostrare.
- saper riconoscere la relatività dei fenomeni culturali per confrontarsi in modo aperto e rispettoso con le altre culture

#### Capacità

- ✓ padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative;
- ✓ analizzare e interpretare fenomeni secondo prospettive diverse;
- ✓ argomentare e sostenere una tesi;
- ✓ analizzare/sintetizzare, astrarre/dedurre, risoluzione dei problemi;
- ✓ operare collegamenti infra e interdisciplinari;
- ✓ riflettere e valutare in modo autonomo, personale e critico;
- ✓ organizzare le proprie modalità di apprendimento, utilizzando strumenti e strategie adeguate.

## **Strategie e metodi**

I docenti hanno utilizzato una metodologia interattiva, in grado di suscitare l'interesse, la partecipazione individuale e di gruppo, di stimolare la capacità di valutazione critica dei contenuti culturali.

A tal fine i docenti hanno ritenuto utile avvalersi di procedimenti didattici sia di tipo inferenziale-euristico, come la lezione frontale e/o dialogata, l'osservazione, l'indagine, la discussione, il dibattito e la ricerca, sia di tipo laboratoriale.

La suddetta metodologia ha potenziato altresì la capacità di costruire reti concettuali pluri- disciplinari in vista di un approccio integrato ai saperi; pertanto i contenuti delle discipline sono stati affrontati, laddove possibile, con un approccio di tipo tematico.

Sono stati utilizzati strumenti quali: libri di testo, riviste e quotidiani, mezzi audiovisivi e informatici, biblioteca, conferenze e seminari, rappresentazioni teatrali, visite guidate e viaggi di integrazione culturale, nonché tutte le risorse, reperibili nella scuola e nel territorio, che si sono ritenuti necessari per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi.

## PARTE IV - VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

### **Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti**

I criteri di verifica e di valutazione sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe, ciascuno per la parte di propria competenza. In particolare, il Consiglio di classe ha accertato, attraverso continui confronti, gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione.

La valutazione nelle diverse fasi dell'apprendimento ha orientato tutto il processo educativo in ordine alla scelta dei contenuti e alla sequenza stessa di utilizzo del materiale didattico.

Durante lo svolgimento di una unità didattica è opportuno verificare frequentemente i livelli di apprendimento (verifiche formative, non soggette a voto), che permettano, ove necessario, di riprendere l'argomento e di trattarlo con strategie diverse al fine di migliorare l'apprendimento dell'allievo. Esempi di verifiche sono: domande flash, commenti nel gruppo classe sulla lezione precedente, ecc.

Dopo ogni U.D., e/o dopo aver presentato un ragionevole numero di U.D., si predispongono prove scritte di qualsivoglia tipologia e/o orali di tipo tradizionale (interrogazione) modulandole per difficoltà e complessità

Nella predisposizione delle prove di verifica si segue la scala **tassonomica di Bloom**:

**Conoscenza e comprensione:** si è fatto ricorso al dialogo orale, anche in maniera informale durante il corso delle lezioni e ai test di verifica di tipo sia strutturato sia semi-strutturato, scelte in base alle reali situazioni operative riscontrate durante lo svolgimento dell'attività didattica;

- **Applicazione:** si è tenuto conto soprattutto il modo di prendere appunti e di organizzare il proprio lavoro di ricerca e sulle generalizzazioni ed esemplificazioni degli argomenti trattati;
- **Analisi e sintesi:** si sono svolti lavori tematici, sia sotto forma di temi scritti, sia in forma di esercitazioni condotte con mezzi grafico- pratici o, ancora, sotto forma di dialogo con domande dirette a valutare tali obiettivi, es. deduzioni, principi organizzativi;
- **Valutazione:** è stata condotta tramite l'osservazione della capacità espressiva, durante le verifiche orali, che denotino capacità di pensiero autonomo o giudizi critici espressi negli elaborati scritti.

In maniera empirica, i livelli valutativi risultano essere i seguenti:

- **Valutazioni negative:** mancato raggiungimento dei primi due livelli tassonomici;
- **Valutazioni sufficienti:** raggiungimento dei livelli della conoscenza e della comprensione;
- **Valutazioni discrete:** raggiungimento degli obiettivi della conoscenza e della comprensione, uniti all'osservazione degli obiettivi non cognitivi, quali l'impegno e la partecipazione;

- **Valutazioni buone:** raggiungimento del livello degli obiettivi precedenti ma con buone capacità di applicazione;
- **Valutazioni da ottimo ad eccellente:** raggiungimento delle capacità di analisi, sintesi ed autovalutazione.

## VERIFICA DEI MODULI

Al termine dello svolgimento del modulo, sono state previste e somministrerete prove scritte denominate “Prove d’Uscita Modulo” dalle quali evincere se la competenza che il modulo prevede è stata raggiunta, tramite **prove strutturate e semi.strutturate**, costituite da:

- domande con risposte chiuse (si/no, vero/falso),
- domande a scelta multipla,
- domande con risposte aperte,
- risposte con domande aperte,
- domande aperte con risposte da argomentare,
- test a completamento,
- tabelle a doppia entrata.

Per i docenti dell’area linguistico-espressiva è stato possibile utilizzare inoltre/in alternativa, se necessario, le seguenti tipologie di prove scritte:

- articolo,
- racconto breve,
- tema guidato,
- schema,
- riassunto,
- relazione,
- diario,
- cronaca

Per le griglie di valutazione disciplinare e per le griglie di valutazione della condotta si rimanda agli allegati al PTOF.

## PARTE V – PERCORSI DIDATTICI

### **Percorsi di educazione civica**

In accordo con le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, la scuola, per una corretta attuazione dell’innovazione normativa, (che implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni), ha provveduto ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

L’educazione civica, alla luce della normativa vigente, è un insegnamento caratterizzato da contitolarità e trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il monte orario dedicato a questo insegnamento e svolto nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, è stato stabilito in seno al Collegio dei docenti nella misura di 99 ore annue, ridimensionate a 66 nel corso serale.

Il Collegio dei Docenti ha provveduto nell’esercizio dell’autonomia di sperimentazione di cui all’art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l’educazione civica utilizzando per la loro attuazione l’organico dell’autonomia.

In accordo col DPR 22 giugno 2009, n. 122, inoltre ha integrato i criteri di valutazione deliberati per le singole discipline e già inseriti nel PTOF in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento dell’educazione civica e ha predisposto una griglia di valutazione allegata al curricolo verticale e approvata dal collegio dei docenti.

Al fine di assolvere la loro funzione di cittadini, gli studenti necessitano di conoscenze sempre più ampie per cui nella programmazione sono presenti approfondimenti sul sistema socio-politico nazionale, sui problemi legati alla società e alla dimensione europea e non.

Le conoscenze che tutti debbono, quindi, acquisire alla fine del percorso di “Educazione Civica” in quanto necessarie per una solida democrazia, sono:

- a) l'iter didattico istituzionale, dall'atomo istituzionale nazionale (Comune) all' organismo istituzionale sovranazionale (Comunita' Europea)
- b) i contenuti e gli obiettivi di documenti: Costituzione della Repubblica italiana-Statuto dei lavoratori- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo- la Carta dei diritti dell'Ue e la Costituzione europea;
- c) gli obiettivi di Organismi Internazionali
- d) conoscenza e comprensione dei diritti umani e dei valori democratici tra cui equità e giustizia
- e) conoscenza e comprensione delle norme sociali e norme giuridiche, regole fondamentali per una civile convivenza; rispetto delle persone; rispetto dell'ambiente; rispetto della legge come principio fondamentale di libertà ed uguaglianza; devianze giovanili; sostanze stupefacenti: effetti nocivi per i singoli e per la collettività; Educazione stradale...
- f) conoscenza del valore storico con particolare attenzione all'approfondimento delle giornate celebrative dedicate alla Shoah, il 27 gennaio giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto, alle Foibe, il 10 febbraio giorno del ricordo in memoria delle vittime dei massacri e dell'esodo giuliano-dalmata.

### **Competenze**

Per diventare cittadini attivi e responsabili gli studenti hanno dimostrato di possedere le seguenti competenze essenziali:

- competenze civiche (partecipazione alla società tramite azioni come il volontariato e l'intervento sulla politica pubblica attraverso il voto e il sistema delle petizioni, nonché partecipazione alla *governance* della scuola);
- competenze sociali (vivere e lavorare insieme agli altri, risolvere i conflitti);
- competenze di comunicazione (ascolto, comprensione e discussione);
- competenze interculturali (stabilire un dialogo interculturale e apprezzare le differenze culturali).

Dal raccordo fra le discipline, ciascuna delle quali fa parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, sono state svolte rispettivamente nel primo e nel secondo quadrimestre le seguenti unità di apprendimento:

<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO PRIMO QUADRIMESTRE</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>"Cittadini del Mondo"</i></b>
<b>Nucleo tematico</b> <b>COSTITUZION</b> <b>E</b> <b>Tematiche</b>	Costituzione Istituzioni dello Stato Italiano Unione Europea Organismi internazionali
<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO SECONDO QUADRIMESTRE</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>"Sistemi naturali e produttivi a confronto: conoscere per agire responsabilmente"</i></b>
<b>Tematica</b>	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

**Sono stati affrontati inoltre i seguenti argomenti:**

- Argomenti svolti in seno alle giornate istituzionali (vedi Attività di Ampliamento Dell'offerta Formativa).
- Sono state svolte delle lezioni di approfondimento, tenute dalla docente di Diritto Vincenza Calà, sulle seguenti tematiche: La Costituzione Italiana; Gli Organi Costituzionali: Presidente della Repubblica e Magistratura; Verranno svolte, nel mese di maggio, altre lezioni sugli Organismi Internazionali e sull'Unione Europea.

## Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'anno scolastico

- ☐ Visione del film "Dante" presso il Cinema Manfredi di Mussomeli.
- ☐ Incontro formativo sul tema della partecipazione femminile alla Resistenza italiana proposto dal Collettivo "Amarena" di Mussomeli in collaborazione con l'associazione "Il Circo Pace E Bene" di Milena.
- ☐ Visione del film "La stranezza" presso il Cinema Manfredi di Mussomeli.
- ☐ Incontro con i responsabili dell' associazione Vita Nuova sul tema delle pari opportunità.
- ☐ Visione dello spettacolo Ave Maria di Alessandro Lenzi. La performance è ispirata ai fatti avvenuti a Castelbuono nel 2021, quando si è scoperto che un gruppo di persone con disabilità veniva sottoposto a trattamenti degradanti e disumani da parte dei tenutari di un centro di accoglienza e assistenza.
- ☐ Visita guidata al villaggio Coldiretti.
- ☐ Incontro con il gruppo FRATRES di Mussomeli.
- ☐ Visione del film "L'ombra di Caravaggio" presso il Cinema Manfredi di Mussomeli.
- ☐ Spettacolo "Da piazza a piazza" – Centro artistico culturale "Arnia", in occasione del centenario della morte di Giovanni Verga e della giornata nazionale contro bullismo e cyber-bullismo.
- ☐ Partecipazione al convegno dal titolo "innovazione di processo nella filiera olivicola italiana volta al miglioramento della qualità dell'olio extravergine di oliva in relazione ai cambiamenti climatici" e visita didattica presso il vivaio tramontana.
- ☐ Partecipazione al convegno su Programma di valorizzazione della lana di alta qualità – Distretto Laniero Siciliano.
- ☐ Visione del film "Prima donna" presso il Cinema Manfredi di Mussomeli.
- ☐ Viaggio di istruzione-progetto P.C.T.O. in Puglia.
- ☐ Partecipazione all'incontro con il Dirigente superiore della Polizia di Stato Antonio Pignataro, neoletto Dirigente generale di pubblica sicurezza.
- ☐ Visita guidata alla "SIBEG" srl di Catania.
- ☐ Uscita didattica 20 aprile 2023- Agrigento e dintorni.
- ☐ Uscita didattica 03 maggio 2023- Piazza Armerina.
- ☐ Partecipazione alla Fiera dell'agricoltura di Valledolmo.

❓ Partecipazione alla presentazione del libro “I miei sette padri” di Adelmo Cervi. Evento proposto dall’associazione Strauss di Mussomeli, in collaborazione con l’associazione ANPI, sezione di Mussomeli e alla CGIL di Caltanissetta.

❓ COMMEMORAZIONE GIORNATA DELLA MEMORIA – momento di riflessione.

❓ Percorsi P.O.N.

❓ Incontri di orientamento universitario e al lavoro: Visita presso Università degli Studi di Palermo; visita presso Università UniKore di Enna.

➤ **Attività laboratoriali**

- Attività laboratoriali presso il Laboratorio Agroalimentare con produzione di confetture, salse e conserve tipiche del territorio siciliano
- Attività laboratoriali presso il Laboratorio di Analisi chimiche agrarie con l'effettuazione di analisi dell'olio, del vino, del latte, del terreno e dell'acqua
- Attività di laboratorio presso il mini-caseificio della scuola per la produzione di formaggi e derivati.
- Attività laboratoriali presso l'Azienda agraria con l'effettuazione di svariati lavori colturali come potatura invernale e verde delle colture presenti, trapianto e raccolta di ortive da pieno campo e serra, concimazione, vigilanza e diagnosi sulla comparsa di malattie, ecc.

I Percorsi di alternanza scuola-lavoro, istituiti con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefiniti dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, regolamentati dal Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017, vengono ridenominati con la legge del 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), all'articolo 1 comma 784, "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento".

Il nostro Istituto, coerentemente con le indicazioni della L. 107, ha ricercato sul territorio partners con cui avviare percorsi di alternanza, ricercando fra aziende, enti pubblici, società del terzo settore, associazioni culturali turistico-culturali e realtà museali. Le attività si sono articolate in momenti di formazione con metodiche didattiche privilegiando la laboratorialità, svolta sia a scuola sia in "azienda", e la permanenza tutorata nelle varie realtà lavorative (chiamate per semplicità strutture ospitanti). Non sono mancate visite guidate, laboratori sul posto e partecipazione a conferenze.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

<b>TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE</b>	<b>ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE</b>	<b>COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE</b>
PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI SICILIANI	Istituto Virgilio	Il programma è articolato attraverso un'alternanza d'attività teoriche in aula, di attività di verifica ed	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conoscere i prodotti agricoli e agroalimentari del territorio e della Regione Sicilia,</li> <li>➤ Conoscere i parametri di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari,</li> <li>➤ Conoscere i processi di</li> </ul>

		<p>approfondimento e di esercitazione di gruppo e di stage. Nelle attività teoriche sarà dato ampio spazio al Learning by doing, alla didattica laboratoriale al Problem posing e Problem solving.</p>	<p>produzione e trasformazione dei prodotti tipici,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sapere selezionare prodotto alla produzione e/o alla trasformazione,</li> <li>➤ Conoscere i prodotti tipici siciliani,</li> <li>➤ Conoscere e saper utilizzare le tecniche di trasformazione agroalimentare,</li> <li>➤ Conoscere e saper utilizzare i materiali tecnologici per il risanamento delle produzioni e la loro trasformazione,</li> <li>➤ Conoscere ed applicare le norme sanitarie e di sicurezza negli ambienti di lavoro,</li> <li>➤ Sapere gestire la produzione dalla selezione del prodotto alla trasformazione,</li> <li>➤ Sapere lavorare in gruppo,</li> <li>➤ Sapere essere autonomo nelle scelte gestionali,</li> <li>➤ Sapere collaborare con personale esterno.</li> </ul>
--	--	--	--

- Uscita didattica 4 maggio 2023- Palermo e i suoi mercati storici – Fabbrica dei maestri caramellai  
“Terranova” dal 1890
- Viaggio di istruzione-progetto pcto in puglia
- Visita guidata al villaggio Coldiretti.



## PARTE VI – ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Secondo quanto reca l'articolo 18 (Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza ministeriale del 9 marzo 2023 n. 45, Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023, l'esame di Stato consisterà in due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio. La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. La seconda prova scritta non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame è unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale di riferimento" che indica:

la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/ tra quelli presenti nel suddetto Quadro, la cui prova dovrà riferirsi.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione ai sensi del comma 5.

In riferimento al colloquio orale durante l'anno scolastico sono stati affrontati i seguenti nuclei tematici con collegamenti interdisciplinari:

- Alimentazione;
- Il territorio;
- Agricoltura e progresso tecnologico;
- L'eccellenza;
- La perdita;
- Il trasporto;
- Propaganda e comunicazione;
- La natura e i suoi simboli;
- Lo Stato;
- L'eccellenza;
- Pioggia e acque;
- Il bilancio;
- La sicurezza;
- L'allevamento;
- L'agricoltura 4.0;
- I documenti;
- Attribuzione del credito scolastico

L'O.M. Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 ridefinisce per il corrente anno scolastico il sistema dei crediti scolastici maturati dagli studenti delle classi terminali nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti di cui dodici per la classe terza, tredici per la classe quarta e quindici per la classe quinta. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017.

La proprietà.

TABELLA  
Attribuzione credito scolastico

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III ANNO</b>	<b>Fasce di credito IV ANNO</b>	<b>Fasce di credito V ANNO</b>
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	13-14	14-15

#### **Prove simulate**

Le simulazioni della prima e della seconda prova in vista dell'Esame di Stato sono state effettuate, come stabilito dal Consiglio di Classe, nelle seguenti date:

- Simulazione Prima prova – si svolgerà nel mese di Maggio
- Simulazione Seconda Prova 10/05/2023.

Le prove simulate vengono corrette utilizzando le griglie di valutazione Esami di Stato d.m. 769 del 26 novembre 2018, aggiornate dall'ordinanza ministeriale n.65/2022. La prima prova scritta avrà punteggio in quindicesimi. La seconda prova sarà valutata in decimi. Si allegano le tabelle di conversione dell'allegato C.

#### **ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO FINALE**

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico;
- massimo 20 punti per il primo scritto;
- massimo 20 punti per il secondo scritto;
- massimo 20 punti per il colloquio.

Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in sessanta (60) punti.

La Commissione d'esame, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, del D. lgs. 62/2017 può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di cinque punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo delle prove d'esame pari almeno a cinquanta punti.

La Commissione d'esame all'unanimità può motivatamente attribuire la lode ai candidati che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire dell'integrazione, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

**ALLEGATI**

# ALLEGATO n. 1

## CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE

e sussidi didattici utilizzati

(titolo dei libri di testo, etc.)

### CONSIGLIO DI CLASSE V A

7	<b>CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI</b>	
.1	<b>Materia</b>	<b>MATEMATICA</b>
.2	<b>Docente</b>	<b>PALUMBO MAURIZIO</b>
.3	<b>Libri di testo adottati</b>	NUOVO CORSO DI MATEMATICA VOL. 3B (Tonolini, Vanenti, Tonolini)
.4	<b>Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2022/2023</b>	N° 68 ore alla data odierna su n° ore 99 previste nel piano di studi alla data del termine delle lezioni
.5	<b>Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)</b>	<b>Conoscenze:</b> acquisizione dei contenuti. <b>Competenze:</b> applicazione in contesti nuovi delle conoscenze acquisite. <b>Capacità:</b> riesaminare criticamente ciò che viene studiato, individuare collegamenti disciplinari. Trasferire sullo studio delle funzioni tutti i contenuti. Riconoscere una funzione, studiare una funzione dalla sua identificazione fino alla sua rappresentazione grafica.

<p>.6</p>	<p>7 <b>Contenuti/Tempi</b></p>	<p><b>Unità didattica n° 1</b> titolo: Richiami e approfondimenti sulle equazioni e disequazioni algebriche  primo quadrimestre</p> <p><b>Unità didattica n° 2</b> titolo: Funzione di una variabile (campo di esistenza di una funzione algebrica e trascendente tranne le trigonometriche, punti di intersezione con gli assi delle funzioni algebriche razionali intere e fratte, studio del segno delle funzioni algebriche razionali intere e fratte  primo quadrimestre</p> <p><b>Unità didattica n°3</b> titolo: I limiti  Definizione di limite di una funzione <math>f(x)</math> per <math>x</math> tendente ad un valore finito, calcolo del limite delle funzioni algebriche razionali intere e fratte  primo quadrimestre</p> <p><b>Unità didattica n° 4</b> titolo: Continuità delle funzioni , calcolo degli asintoti delle funzioni algebriche razionali intere e fratte.  Secondo quadrimestre</p> <p><b>Unità didattica n° 5</b> titolo: Il concetto di derivata, Definizione di derivate di una funzione di una variabile,calcolo delle derivate delle funzioni algebriche e trascendenti tranne le trigonometriche  secondo quadrimestre</p> <p><b>Unità didattica n° 6</b> titolo: Teoremi fondamentali sul calcolo differenziale, teorema di Rolle e di Lagrange (enunciato)  secondo quadrimestre</p> <p><b>Unità didattica n° 7</b> titolo: Calcolo della derivata prima (Calcolo di eventuali punti di minimo e massimo delle funzioni intere e fratte, crescita e/o decrescenza di una funzione intera e fratta)  secondo quadrimestre</p> <p><b>Unità didattica n° 8</b> titolo: Calcolo della derivata seconda (Calcolo di eventuali punti di flesso delle funzioni intere e fratte, concavità e/o convessità di una funzione intera e fratta)  secondo quadrimestre</p> <p><b>Unità didattica n° 7</b> titolo: Studio del grafico di una funzione  secondo quadrimestre</p>
<p>.7</p>	<p>7 <b>Metodi di insegnamento (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ecc.)</b></p>	<p>Lezione guidata. Lavori di gruppo e individuali.  Esercitazioni guidate. Simulate. Illustrazioni grafiche.  Esempi introduttivi. Lezione frontale affiancata da quella problematica e discussa a seconda delle esigenze degli alunni.</p>

<b>Materia</b>		<b>Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale</b>	
<b>Docente</b>		<b>Vincenzo Galante – Accursio Daniele Nicolosi</b>	
<b>Libri di testo</b>		<b>Gestione e valorizzazione agroterritoriale</b>	
<b>Ore di lezione effettuate</b>		<b>N° ore previste: 99</b>	
<b>7</b> nell'A.S. 2022/2023	<b>Mezzi e strumenti di lavoro. Obiettivi realizzati (materiale, audiovisivi, multimediale ecc.)</b>	<b>Libro di testo, dispense elaborate dal docente, fotocopie, altri testi di matematica e supporto informatico per la rappresentazione grafica di una funzione.</b>	<b>N° ore effettuate: 84</b>
<b>.8</b>		Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.	
<b>.9</b>	<b>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</b>	Aula.	
<b>.10</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	Prove semistrutturate, prove tradizionali, interrogazioni orali e scritte.	
<b>Contenuti</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali;</li> <li>• Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale;</li> <li>• Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;</li> <li>• Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;</li> </ul>	
<b>Metodi di insegnamento</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il territorio e le attività economiche, le politiche per il territorio e lo sviluppo rurale;</li> <li>• Le origini del marketing, le strategie di marketing, le ricerche di mercato, il marketing dei prodotti agroalimentari, il marketing mix;</li> <li>• La trasformazione dei prodotti agroalimentari, la legislazione e la normativa commerciale, la vendita diretta.</li> <li>• Le etichettature dei prodotti alimentari, le normative nazionali e comunitarie, la tutela della qualità, i diagrammi di flusso;</li> <li>• Parametri comuni per la corretta progettazione di strutture per l'allevamento; dispositivi specifici per gli allevamenti di bovini, operazioni di pulizia ed igienizzazione dei locali, analisi dei rischi presenti all'interno degli allevamenti;</li> <li>• La biomassa come fonte energetica, la produzione di biocombustibili da biomasse, gli impatti socio-economici delle agroenergie, gli effetti ambientali delle agroenergie;</li> <li>• Il trasporto dei prodotti agroalimentari, i documenti che regolano i trasporti delle merci agroalimentari, le principali problematiche nel trasporto agroalimentari.</li> </ul>	
		<b>Lezione frontale, guidata e dialogata; lavori di gruppo per lo svolgimento di esercitazioni, per la costruzione di mappe concettuali e per la redazione di relazioni.</b>	

## Scheda sintetica disciplinare

7	<b>CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI</b>	
7.1	<b>Materia</b>	<b>Italiano</b>
7.2	<b>Docente</b>	<b>Giardina Maria Silvana</b>
7.3	<b>Libri di testo adottati</b>	A.Roncoroni, M.M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato - <b>La mia Letteratura</b> dalla fine dell'Ottocento a oggi - Ed. C. Signorelli Scuola.
7.4	<b>Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2022/2023</b>	N° ore 89 su n° 99 ore previste nel piano di studi Le ore sono state svolte sia in presenza che a distanza secondo le modalità previste nel Piano della DDI, in funzione delle esigenze contingenti e della curva epidemiologica.

7.5	<p><b>Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)</b></p>	<p>Gli obiettivi cui ho mirato sono stati soprattutto sviluppo delle capacità logiche ed espressive anche attraverso un esame, il più ampio possibile, di testi letterari e l'analisi dei rapporti e delle connessioni tra storia e letteratura. La classe ha seguito con discreto interesse le lezioni raggiungendo un risultato complessivamente soddisfacente; gli allievi più motivati hanno conseguito un discreto livello di preparazione e profitto.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p><b>Conoscenze:</b> Conoscono le condizioni socio-politico-economiche in cui l'autore vive ed opera, la sua ideologia e il suo stile</p> <p><b>Competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sanno presentare oralmente e per iscritto quanto appreso, in modo organico, con forma chiara e con lessico appropriato</li> <li>-Sanno applicare le conoscenze acquisite</li> </ul> <p><b>Capacità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sanno cogliere il rapporto tra opera e poetica e tra queste e il contesto storico.</li> </ul> <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.</p>
-----	--	--

7.6	Contenuti e tempi	<p><b>UDA 1: La letteratura tra Ottocento e Novecento (ottobre - novembre - dicembre - gennaio)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve quadro storico</li> <li>• <b>Positivismo, Naturalismo e Verismo</b></li> <li>• <u>Giovanni Verga</u>: vita, opere, pensiero e poetica</li> <li>• Lettura, analisi e commento di: <i>Rosso Malpelo</i> (Vita dei Campi), <i>La Roba</i> (Novelle Rusticane)</li> <li>• <b>Decadentismo</b></li> <li>• <u>Gabriele D'Annunzio</u>: vita, opere, pensiero e poetica</li> <li>• Lettura, analisi e commento di: <i>La pioggia nel Pineto</i> (Alcyone), <i>I Pastori</i> (Alcyone)</li> <li>• <u>Giovanni Pascoli</u>: vita, opere, pensiero e poetica</li> <li>• Lettura, analisi e commento di: <i>Novembre</i>, <i>X Agosto</i> (Myricae), <i>Il Gelsomino Notturmo</i> (Canti di Castelvecchio)</li> <li>• <u>Luigi Pirandello</u>: vita, opere, pensiero e poetica</li> <li>• Lettura, analisi e commento di <i>La Patente</i> (Novelle per un Anno), <i>Il treno ha fischiato...</i> (Novelle per un anno),</li> <li>• <u>Italo Svevo</u>: vita, opere, pensiero e poetica <i>L'Ultima Sigaretta</i></li> </ul> <p><b>UDA 2: La letteratura del Novecento (gennaio - febbraio - marzo - aprile - maggio)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve quadro storico: Le Avanguardie</li> <li>• <u>Giuseppe Ungaretti</u> vita, opere, pensiero e poetica</li> <li>• Lettura, analisi e commento di: <i>Veglia</i> (Allegria), <i>Fratelli</i> (Allegria), <i>Soldati</i> (Allegria),</li> <li>• <u>Umberto Saba</u>: vita, opere, pensiero e poetica</li> <li>• Lettura, analisi e commento di: <i>Goal</i> (Canzoniere), <i>La Capra</i> (Canzoniere)</li> <li>• <u>Eugenio Montale</u>: vita, opere, pensiero e poetica</li> <li>• Lettura, analisi e commento di: <i>Merigiare Pallido e Assorto</i> (Ossi di Seppia), <i>Spesso il Male di Vivere ho</i></li> </ul>
-----	-------------------	---

7.7	<b>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-posing, simulazioni, ecc.)</b>	Lezione frontale partecipata Discussioni guidate Cooperative Learning Flipped classroom Peer tutoring
7.8	<b>Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.) Argonext (bacheca), Whatsapp, Piattaforma Micro soft.)</b>	Libro di testo; manuali; dizionario; ricerche; materiale in Power Point; materiale bibliografico vario. -Libro di testo; -Sussidi didattici; -Mappe concettuali; -Videoproiettore -Lavori in PowerPoint -Video youtube -Film e documentari -video-filmati
7.9	<b>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</b>	Aula, piattaforma Microsoft EDU 365.
7.10	<b>Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)</b>	Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le tradizionali interrogazioni, sia attraverso la somministrazione di prove utilizzando le diverse tipologie sopra citate, sia attraverso lo svolgimento di temi, articoli di giornale e di analisi.

7	<b>CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI</b>	
7.1	<b>Materia</b>	<b>STORIA</b>
7.2	<b>Docente</b>	<b>Giardina Maria Silvana</b>
7.3	<b>Libri di testo adottati</b>	Alba Rosa Leone, Giovanni Casalegno, Storia aperta vol. terzo, "Storia Aperta - Il Novecento e il mondo attuale", Sansoni per la scuola
7.4	<b>Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2021/2022</b>	Numero ore 50 su 66
7.5	<b>Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)</b>	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio della storia devono essere intesi, soprattutto, come conoscenza del passato e dell'origine di tante forme della realtà sociale della nostra epoca, pertanto bisogna sensibilizzare gli alunni affinché comprendano il vero valore della disciplina e quanto sia determinante nella formazione della loro personalità. Saranno messi in rilievo le trasformazioni più significative sul piano storico, politico, economico e sociale. Le figure importanti che hanno fatto la storia verranno spogliati dal senso mitico di cui la loro figura è coperta, presentandoli in modo obiettivo e democratico, evidenziandone la componente politica, sociale ed economica.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p><b>Conoscenze:</b> Conoscenze degli avvenimenti presi in esame</p> <p><b>Competenze:</b> Esporre con chiarezza, utilizzando un linguaggio storiografico</p> <p><b>Capacità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Capacità di tematizzare un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti luoghi, periodi che lo costituiscono;</li> <li>-Analizzare le soluzioni che gli uomini di tutti i tempi hanno dato ai loro problemi e valutarli criticamente</li> <li>-Cogliere negli avvenimenti il rapporto di causa-effetto;</li> </ul> <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.</p>

7.6	Contenuti Tempi	<p><b>UDA 1: L'alba del Ventesimo secolo e la Grande Guerra (ottobre - novembre)</b>  <b>Argomenti:</b> Le trasformazioni sociali della Belle Epoque – La politica nella società di massa – l'Italia liberale di Giovanni Giolitti – La grande guerra - Le cause - La guerra in trincea - L'ingresso dell'Italia in guerra - La crisi e la vittoria degli alleati</p> <p><b>UDA 2: Il dopoguerra e l'Italia Fascista (dicembre)</b>  <b>Argomenti:</b> Il dopoguerra e la crisi del 1929 - La crisi economica e politica in Europa - Gli Stati Uniti degli anni venti (in sintesi) - Dalla grande depressione al New Deal (in sintesi)  Un drammatico dopoguerra - Il fascismo: dalla nascita allo Stato totalitario - La società fascista e i suoi oppositori - L'economia e la politica estera</p> <p><b>UDA 3: il Totalitarismo in URSS e la Germania Nazista (gennaio)</b>  <b>Argomenti:</b> Totalitarismo in URSS (in sintesi) - La Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler - Nazismo e antisemitismo - Lo Stato totalitario nazista</p> <p><b>UDA 4: La Seconda Guerra mondiale (Febbraio - marzo)</b>  <b>Argomenti:</b> Il mondo verso un nuovo conflitto - Le vittorie dell'asse - L'Europa nazista e la Shoah - La vittoria degli alleati</p>
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem- posing, simulazioni,ecc.)	Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale partecipata, discussioni guidate, lavori di gruppo, flipped classroom, Peer Tutoring .
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.) - Sistemi digitali utilizzati: Argonext (bacheca)- Whatsapp - Piattaforma Microsoft edu 365	Libro di testo; manuali; dizionario; ricerche; materiale in Power Point; materiale bibliografico vario. -Libro di testo; -Sussidi didattici; -Mappe concettuali; -Videoproiettore -Lavori in PowerPoint -Video youtube -Film e documentari -video-filmati condivisi su Teams piattaforma Microsoft edu 365

	<b>Materia</b>		<b>Lingua Inglese</b>
	<b>Docente</b>		<b>Lucia Guddemi</b>
	<b>Libri di testo</b>		<b>"Mart Farming" V. Bianco-A. Gentile- H.Jenkins REDA</b>
	<b>Ore di lezione effettuate</b>		<b>N° ore previste: 66</b>
			<b>N° ore effettuate: 44 al 12/05/2023</b>
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula - Laboratorio - Aula virtuale su Piattaforma Microsoft ed in 365	Formazione umana, sociale e culturale degli allievi in un'educazione di tipo interculturale; migliore comprensione
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Le verifiche tradizionali a risposta multipla assegnate	Le verifiche effettuate in aula virtuale con quiz a risposta multipla e test a risposta aperta. Le verifiche di gruppo, ricerche sul web.

ABILITA'. Capacità di interagire con brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro. Distinguere ed utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano. Produrre semplici testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni.

	<b>Materia</b>		<b>Assessment forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica.</b>
	<b>Docente</b>		<b>Giorgio La Corte</b>
	<b>Libri di testo</b>		l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando un lessico appropriato.
	<b>Ore di lezione effettuate</b>		<b>N° ore previste: 66</b>
			<b>N° ore effettuate: 54</b>
	<b>Obiettivi realizzati</b>		Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro e il settore di indirizzo. Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando un lessico appropriato.
	<b>Contenuti</b>		SECTION 7: Animal husbandry and agriculture Unit 1: Utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati; Animal classification Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assessment. Unit 3 "Milk and dairy products"
	<b>Contenuti</b>		Le funzioni e il sistema dei parchi e delle riserve, i parchi ecologici; Classificazione dei parchi e delle aree protette; Ruolo e finalità dei parchi; La tutela della biodiversità e la coesistenza con le produzioni agricole; Il turismo verde; Processi di produzione territoriale e forestale con particolare riferimento ai parchi e alle aree protette; Ed. Civ. "The European Union" "Human Rights" "Green Economy" Le operazioni preliminari alla compilazione di un piano di assessment; La divisione del territorio per la pianificazione forestale: le particelle e le comprese forestali; Le descrizioni particellari.
	<b>Metodi di insegnamento</b>		Lezione frontale-Cooperative learning- Problem solving- Conversation-Multiple choice-Oral and written questions.

	unità di campionamento; Il reticolo campionario; Le aree di saggio.
<b>Metodi di insegnamento</b>	Lezione frontale, guidata e dialogata; lavori di gruppo per lo svolgimento di esercitazioni, per la costruzione di mappe concettuali e per la redazione di relazioni.
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Appunti forniti dal docente, fotocopie di altri testi scolastici, prontuari di agricoltura.
<b>Tipologie di verifica</b>	Verifica orale e verifica scritta strutturata

### CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

<b>Materia</b>	<b>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</b>
<b>Docenti</b>	<b>Prof. Salvatore Sorce</b>
<b>Libro di testo adottato</b>	Economia Agraria e legislazione di settore agraria e forestale vol. 3  Autore: Ferdinando Battini  Casa editrice: Edagricole
<b>Ore di lezione effettuate nell' a.s. 2022 / 2023</b>	N. 108 ore su 132 totali previste in presenza rispetto al piano di lavoro annuale NB: Previsti altre 12ore da fare come da calendario scolastico

**Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze e abilità)**

**Conoscenze:**

- conoscere il significato di interesse semplice e composto, distinguere le diverse annualità e il significato di valore di capitalizzazione
- conoscere i tipi di bilancio, le sue funzioni, le voci attive e passive e i redditi aziendali;
- conoscere le voci di costo di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- conoscere i dati relativi alle colture erbacee e arboree e i principali indici di efficienza aziendali;
- conoscere le voci di costo relative alle macchine agricole;
- conoscere il costo di un miglioramento fondiario e i giudizi di convenienza per la realizzazione di un'opera di miglioramento;
- conoscere i dati di produzione e di costo delle principali colture arboree;
- conoscere i principali metodi di stima dei beni ambientali;
- conoscere gli organi e il funzionamento del catasto;

**Abilità:**

- saper eseguire calcoli di matematica finanziaria;
- saper trasferire i valori nel tempo attraverso i coefficienti di anticipazione e di posticipazione;

**Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze e abilità)**

- saper redigere un bilancio aziendale identificando i dati per calcolare le produzioni e i costi facendo costante riferimento al territorio;
- saper calcolare e analizzare i costi di produzione e di trasformazione delle colture e degli allevamenti;
- saper utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci parziali e definire i criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale;
- saper calcolare e analizzare i costi relativi alle macchine agricole;
- saper calcolare il costo di un miglioramento fondiario e la convenienza alla sua realizzazione;
- saper calcolare e rielaborare i dati relativi alle colture arboree;
- saper identificare e utilizzare metodi di stima dei beni ambientali;
- saper utilizzare strumenti e programmi catastali.

**Competenze:**

- eseguire calcoli finanziari ai fini economici ed estimativi;
- individuare il tipo di bilancio adeguato allo scopo prefissato ed esprimere giudizi di convenienza per orientare le scelte dell'imprenditore;
- gestire attività agricole produttive e trasformative;
- esprimere giudizi di convenienza di breve e di lungo periodo;
- operare nella scelta dei mezzi produttivi;
- prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi;
- esprimere giudizi di valore in merito alle colture arboree;
- esprimere giudizi di valore in previsione di interventi organici per il

<b>Contenuti e tempi</b>	<p><u>Formazione in presenza:</u></p> <p>U.D.A. n.1 Tipologie di Bilancio, Elaborazione e analisi del bilancio aziendale, Reddito Netto e Prodotto Netto, Bilancio zootecnico: Unità Foraggiere (UF), Pvm, ULS, Determinazione dei Prodotti di scorta, Bilanci di produzione e di trasformazione, trasformazione uva in vino, olive in olio, latte in formaggio, Conto colturali e Matematica finanziaria , quota di ammortamento e reintegrazione ore 35</p> <p>U.D.A. n. 2 I miglioramenti fondiari, Giudizi di convenienza ore 16</p> <p>U.D.A. n. 3 Economie delle Macchine ore 16</p> <p>U.D.A. n. 4 La Pac, sostegno dei redditi e dei prezzi. I Pilastri della PAC FEAGA e FEASR, La politica strutturale PSR ore 8</p> <p>U.D.A. n. 5 Il Catasto, le varie fasi del Catasto, la particella, le tariffe catastali RD e RA ore 12</p> <p>U.D.A. n. 6 I Consorzi di Bonifica, i Piani di Classifica, le ripartizione degli oneri consortili ore 10</p> <p>U.D.A. n. 7 Le Stime delle Anticipazioni Colturali e dei Frutti Pendenti; le formule, i relativi calcoli, gli esercizi ore 8</p> <p>U.D.A. n. 8 Stime degli Abovanti; le formule e i calcoli ore 8</p>
<b>Metodi di insegnamento</b>	Lezione frontale, guidata e dialogata; lavori di gruppo per lo svolgimento di esercitazioni, per la costruzione di mappe concettuali e per la redazione di relazioni.
<b>Mezzi e strumenti</b>	Libro di testo, fotocopie di altri testi scolastici, prontuari di agricoltura
<b>Spazi</b>	Aula scolastica
<b>Strumenti di verifica</b>	Verifiche scritte e orali, brevi test e questionari.

<b>7.</b>	<b>CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI</b> (da compilare per ciascuna materia)	
<b>7.1</b>	<b>Materia</b>	<b>AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE</b>
<b>7.2</b>	<b>Docente</b>	<b>ZUCCHETTO DIEGO – SCRUDATO DOMENICO</b>
<b>.3</b>	<b>Libri di testo adottati</b>	Ecosistemi forestali
<b>7.4</b>	<b>Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2022/2023</b>	65 ore su 99

7.5	<b>Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)</b>	<p>Conoscere gli ecosistemi forestali e l'ecologia forestale. Conoscere i fattori ecologici che agiscono sulle associazioni vegetali. Conoscere e saper applicare le tecniche di selvicoltura per la gestione corretta di boschi e foreste. Conoscere e saper utilizzare le tecniche più adatte alla propagazione delle piante forestali. Conoscere e saper utilizzare le tecniche relative all'arboricoltura da legno. Conoscere le voci più importanti che riguardano l'assetto del territorio. Saper valutare il dissesto idrogeologico. Saper intervenire in prevenzione e risistemazione territoriale per prevenire danni dovuti al dissesto idrogeologico. Conoscere le funzioni della vegetazione nell'assetto del territorio e nella regimazione idrica.</p> <p>Conoscere le tecniche colturali più adatte all'agricoltura montana. Saper scegliere le piante e le tecniche più adatte alla coltivazione in montagna. Saper gestire e migliorare i pascoli. Conoscere e saper utilizzare le tecniche di intervento atte a riparare eventuali ecosistemi ed agroecosistemi degradati. Conoscere l'ecosistema urbano. Saper progettare e gestire gli spazi verdi. Conoscere la Normativa sulla progettazione delle aree verdi urbane.</p>
7.6	<b>Contenuti e Tempi</b>	<p><b>Unità Apprendimento n.1</b>  Titolo: Ecologia e selvicoltura      ore 20</p> <p><b>Unità Apprendimento n.2</b>  Titolo: Assetto del territorio      ore 16</p> <p><b>Unità Apprendimento n.3</b>  Titolo: L'agricoltura montana      ore 22</p> <p><b>Unità Apprendimento n.4</b>  Titolo: Verde pubblico e privato      ore 8</p>
7.7	<b>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem posing, simulazioni, ecc.)</b>	<p>Lezione frontale, problem posing, simulazione, esercitazioni pratiche. Al termine di ciascun modulo gli allievi hanno prodotto un homework in formato elettronico che è stato poi consegnato all'insegnante anche in formato cartaceo. Su tale lavoro ciascun allievo ha poi svolto un colloquio orale che è servito all'insegnante, oltre che per valutare la bontà dell'elaborato prodotto, anche per la valutazione del grado di preparazione raggiunto dall'allievo. Tale metodo ha fatto migliorare agli allievi capacità e competenze informatiche.</p>
7.8	<b>Mezzi e strumenti di lavoro(materiale audiovisivi, multimediale)</b>	<p>Libro di testo, riviste di settore, strumenti informatici (PC, collegamento Internet) e riviste e libri in formato digitale forniti dall'insegnante.</p>
7.9	<b>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</b>	<p>Laboratori.</p>
7.10	<b>Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)</b>	<p>Prove strutturate a risposta multipla e aperta e prove orali</p>

<b>7.</b>	<b>CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI</b> (da compilare per ciascuna materia)	
<b>7.1</b>	<b>Materia</b>	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI
<b>7.2</b>	<b>Docente</b>	<b>ZUCCHETTO DIEGO – NICOLOSI DANIELE</b>
<b>.3</b>	<b>Libri di testo adottati</b>	
<b>7.4</b>	<b>Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2022/2023</b>	65 ore su 99
<b>7.5</b>	<b>Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)</b>	Conoscere e saper applicare le principali tecniche di coltivazione arborea e forestale; conoscere i principali aspetti ecologici, sanitari e di benessere delle specie allevate; conoscere e saper scegliere le caratteristiche dei principali sistemi e strutture di allevamento; conoscere e saper applicare le principali norme di sicurezza da adottare negli allevamenti; saper effettuare il telerilevamento, la mappatura di parametri biologici, ambientali e colturali; conoscere e saper applicare le tecniche di potatura e coltivazione delle piante in parchi e giardini; conoscere e saper applicare le norme ed i sistemi di prevenzione dei rischi
<b>7.6</b>	<b>Contenuti e Tempi</b>	<b>Unità Apprendimento n.1</b> Titolo: Arboricoltura generale ore 25 <b>Unità Apprendimento n.2</b> Titolo: Le colture arboree da frutto del territorio ore 60 <b>Unità Apprendimento n.3</b> Titolo: Potatura e coltivazione di parchi e giardini ore 14
<b>7.7</b>	<b>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem posing, simulazioni, ecc.)</b>	Lezione frontale, problem posing, simulazione, esercitazioni pratiche. Al termine di ciascun modulo gli allievi hanno prodotto un homework in formato elettronico che è stato poi consegnato all'insegnante anche in formato cartaceo. Su tale lavoro ciascun allievo ha poi svolto un colloquio orale che è servito all'insegnante, oltre che per valutare la bontà dell'elaborato prodotto, anche per la valutazione del grado di preparazione raggiunto dall'allievo. Tale metodo ha fatto migliorare agli allievi capacità e competenze informatiche.
<b>7.8</b>	<b>Mezzi e strumenti di lavoro(materiale audiovisivi, multimediale)</b>	Libro di testo, riviste di settore, strumenti informatici (PC, collegamento Internet) e riviste e libri in formato digitale forniti dall'insegnante.
<b>7.9</b>	<b>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</b>	Laboratori.
<b>7.10</b>	<b>Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)</b>	Prove strutturate a risposta multipla e aperta e prove orali

**CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI**

<b>Materia</b>	<b>Agricoltura Sostenibile e Biologica</b>
<b>Docenti</b>	<b>Prof. Salvatore Sorce Scudato Domenico</b>
<b>Libro di testo adottato</b>	<b>Titolo: Difesa delle Colture Agrarie</b> <b>Autore: Dellanchà Alessandro e Olivero Giacomo</b> <b>Casa editrice: Reda</b>
<b>Ore di lezione effettuate nell' a.s. 2022 / 2023</b>	<b>N. 54 ore su 66 totali previste in presenza rispetto al piano di lavoro annuale</b> <b>NB: Previsti altre 8 ore da fare come da calendario scolastico</b>

<b>Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze e abilità)</b>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere le principali malattie delle colture erbacee e arboree</li><li>- conoscere i sistemi di agricoltura biologica;</li><li>- conoscere i metodi di un'agricoltura ecocompatibile;</li><li>- conoscere le tecniche di un'agricoltura sostenibile;</li></ul> <p><b>Abilità e Competenze :</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- saper riconoscere le principali malattie delle colture cerealicole presenti nel territorio;</li><li>- saper adottare metodi di lotta ecocompatibili con l'ambiente per esempio la difesa integrata;</li><li>- saper riconoscere i formulati degli agrofarmaci e saperli impiegare in maniera corretta, secondo i dettami della lotta integrata;</li><li>- Saper adottare una moderna agricoltura sostenibile per l'ottenimento di produzioni eccellenti e di qualità;</li><li>- Saper riconoscere ed utilizzare gli opportuni mezzi di lotta, sotto ogni loro aspetto legislativo, agronomico, fisico-meccanico, genetico, biologico ecc..</li></ul>
--	--

<b>Contenuti e tempi</b>	<p><u>Formazione in presenza:</u>  U.D.A. n.1 Difesa delle colture graminacee e leguminose in pieno campo:  Mal del piede, ruggine dei cereali, fusariosi, carie.  I fitofagi del frumento e di altri cereali. Afidi, cimici e tignola.  La difesa del frumento in agricoltura biologica. La ruggine delle leguminose .  Metodi di agricoltura biologica e sostenibile</p> <p style="text-align: right;">ore 18</p> <p>U.D.A. n. 2 Difesa delle colture orticole di pieno campo:  Le malattie più comuni nelle ortive, marciumi, virosi, peronospora.  I principali fitofagi delle colture oricole; la cimice, gli afidi, le cimici  Difesa Integrata.</p> <p style="text-align: right;">ore 22</p> <p>U.D.A. n. 3 Le principali malattie della Vite, e dell’Olivo:  Vite : La peronospora, l’oidio, la muffa grigia, la tignoletta della vite.  Olivo: la mosca dell’olivo, la rogna dell’olivo, l’occhio di pavone, la xylella fastidiosa.  Pesco: Bolla del pesco</p> <p style="text-align: right;">ore 14</p>
<b>Metodi di insegnamento</b>	Lezione frontale, guidata e dialogata; lavori di gruppo, esercitazioni
<b>Mezzi e strumenti</b>	Libro di testo, fotocopie di altri testi scolastici, prontuari di agricoltura sostenibile
<b>Spazi</b>	Aula scolastica
<b>Strumenti di verifica</b>	Verifiche scritte e orali, brevi test e questionari.

7.	<b>CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI</b>	
7.1	<b>Materia</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
7.2	<b>Docente</b>	<b>PANEPINTO SALVATORE</b>
7.3	<b>Libri di testo adottati</b>	IN PERFETTO EQUILIBRIO, PENSIERO E AZIONE PER UN CORPO INTELLIGENTE - Casa Editrice: D’ANNA
7.4	<b>Ore di lezione effettuate nell’a.s. 2022/2023</b>	Alla data odierna N°54 ore su N°66 ore previste nel piano di studi.

7.5	<p><b>Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)</b></p>	<p><b>Conoscenze:</b> Conoscere i regolamenti, relativi agli sport proposti. Conoscere i miglioramenti per la mente e per il corpo, conseguibili a tutte le età, derivanti dalla pratica regolare delle attività motorie e sportive e i benefici legati ai percorsi di preparazione fisica specifici. Conoscere le regole alimentari per un sano stile di vita e per praticare efficacemente le attività motorie e sportive.</p> <p><b>Competenze:</b> Essere in grado, sia di incrementare le capacità motorie, sia di cogliere i benefici relativi agli adattamenti positivi per l'organismo derivanti dalla pratica regolare di attività motorie e sportive. Saper praticare sport e attività motorie in ambienti diversi ricoprendo vari ruoli compresi quelli relativi all'arbitraggio. Essere in grado di utilizzare i metodi per prevenire gli infortuni e saper distinguere le principali modalità d'intervento necessarie nel primo soccorso. Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica nei vari sport.</p> <p><b>Capacità:</b> Praticare, collaborando con i compagni, varie attività motorie e sport sia di squadra che individuali in ambienti diversi. Utilizzare i vantaggi derivanti dalla pratica delle attività motorie e sportive nella vita quotidiana. Utilizzare le regole alimentari più idonee per il mantenimento di uno stile di vita sano e attivo e per la pratica delle attività motorie e sportive. Tenere un atteggiamento volto a conservare una buona salute e a prevenire gli infortuni.</p>
-----	--	--

7.6	Contenuti e Tempi	<p><b>UNITA' DIDATTICA N° 1</b> N° ore 28  Titolo: <i>Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie espressive.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Esercizi di rapidità. Esercizi di forza a carattere generale, esercizi di forza specifica a carico naturale e con piccoli attrezzi.</li> <li>Esercizi di destrezza e di coordinazione neuro-muscolare, con attrezzi e senza.</li> <li>Esercizi di mobilità articolare e di stretching che impegnano tutti i distretti articolari.</li> </ul> <p><b>UNITA' DIDATTICA N° 2</b> N° ore 8  Titolo: <i>Lo sport, regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sport di squadra, Pallavolo, Pallacanestro: Il regolamento; fondamentali individuali e di squadra; gesti arbitrali.</li> <li>Il fair play.</li> <li>Sport e storia: Le Olimpiadi di Berlino del 1936.</li> </ul> <p><b>UNITA' DIDATTICA N° 3</b> N° ore 8  Titolo: <i>Sicurezza e prevenzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Illustrazione dei principali traumi legati allo svolgimento della pratica sportiva. Come trattare i traumi più comuni.</li> <li>Elementi di primo soccorso. Come si presta il primo soccorso. Come si effettua la chiamata al 118.</li> </ul> <p><b>UNITA' DIDATTICA N° 4</b>  Titolo: <i>Salute e benessere</i> N° ore 10</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il concetto di salute; educazione alla salute; i rischi della sedentarietà; il movimento come prevenzione.</li> <li>Le Dipendenze: l'uso, l'abuso e la dipendenza. Il tabacco, l'alcol e i loro effetti. Le droghe e i loro effetti.</li> <li>Il Doping.</li> <li>Educazione Alimentare, gli alimenti nutrienti e i fabbisogni biologici. Il metabolismo energetico, regole per una corretta alimentazione.</li> </ul>
7.7	<b>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-posing, simulazioni, ecc.)</b>	<p>Lezione frontale; Lezione dialogata; Scoperta guidata; Dimostrazione pratica degli argomenti previsti; Problem solving; Lavoro di gruppo e individuali;</p> <p>L'attività didattica si è svolta secondo la modalità in presenza.</p>
7.8	<b>Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)</b>	<p>Libro di testo adottato; Video-lezione, dibattiti e confronti; Uso di materiali digitali (audio/video e creato dal docente); Fotocopie e materiale fornito dal docente; Attrezzature sportive; Lim; Materiale multimediale, filmati e documentari presenti in rete.</p>
7.9	<b>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</b>	<p>- Aula, palestra e spazio esterno.</p>

<b>CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI</b>		
<b>1</b>	<b>Materia</b>	<b>Insegnamento della Religione Cattolica</b>
<b>2</b>	<b>Docente</b>	<b>Prof. Quatra Miguel Marcello</b>
<b>3</b>	<b>Libri di testo adottati</b>	AA.VV., <i>iReligione pro. L'ora di Religione al tempo della rete</i> , EDB, Bologna 2014
<b>4</b>	<b>Ore di lezione effettuate nell'A.S.2022/20 23</b>	N° 24 ore svolte fino al 15 maggio su N° 33 ore previste nel piano di studi, di cui N° 4 ore di Educazione Civica e N° 1 ora dedicata all'UDA interdisciplinare
<b>5</b>	<b>Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)</b>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centralità dell'amore nella vita personale e nella comprensione cristiana di Dio.</li> <li>- Visione cristiana della corporeità.</li> <li>- Proposta cristiana sulla sessualità come espressione di amore e di bellezza interiore.</li> <li>- Il matrimonio nella fede cristiana.</li> <li>- Amore e dono della vita.</li> </ul> <p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire consapevolezza dell'importanza di amare in maniera sana e autentica.</li> <li>- Acquisire consapevolezza dell'importanza di divenire padri/madri in maniera responsabile e matura.</li> </ul> <p><b>Competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere l'attualità della figura di Cristo e del suo messaggio per la vita dei giovani.</li> <li>- Imparare a fare delle scelte chiare nella propria vita, sull'esempio di Gesù.</li> <li>- Distinguere le forme autentiche dell'amore dalle sue distorsioni.</li> <li>- Operare scelte consapevoli, responsabili e mature riguardanti la sfera affettiva e sessuale.</li> </ul>

<b>6</b>	<b>Contenuti e Tempi</b>	<p><b>UDA N° 1 – TITOLO: Un uomo, quando non è amato, scappa</b> N. ore 6</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La centralità dell'amore nella vita umana.</li> <li>- La persona come immagine di Dio-Amore.</li> </ul> <p><b>UDA N° 2 – TITOLO: Amore e corporeità</b> N. ore 6</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Persona, corporeità e immagine di Dio nella Bibbia.</li> <li>- Relazione, corporeità, sessualità come espressioni dell'immagine di Dio nella persona umana.</li> </ul> <p><b>UDA N° 3 – TITOLO: I due saranno una sola carne</b> N. ore 7</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Infatuazione, innamoramento, amore.</li> <li>- Éros, philía, agápe.</li> <li>- Le caratteristiche essenziali del vero amore nella visione cristiana.</li> <li>- Sacralità dell'amore umano e matrimonio cristiano.</li> <li>- Gli elementi essenziali del matrimonio cattolico.</li> <li>- Genitorialità responsabile.</li> <li>- Questioni di bioetica.</li> </ul>
	<b>Contenuti e Tempi</b>	<p><b>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Messaggio cristiano e Dichiarazione universale dei diritti fondamentali. Uno sguardo comparativo (N° 2 ore).</li> </ul> <p>- Bioetica (N° 2 ore): Cos'è la bioetica. Pianificazione familiare delle nascite. Metodi e orientamenti etici. La procreazione medicalmente assistita (PMA). Metodi e questioni etiche, sociali e giuridiche. Manipolazione genetica, clonazione e trapianto di organi. Gli organismi geneticamente modificati (OGM). Definizione, eticità e problematiche sociali e di salute pubblica.</p>
	<b>Contenuti e Tempi</b>	<p><b>ARGOMENTO DELL'UDA INTERDISCIPLINARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Linguaggio del corpo e prossemica (N° 1 ora).</li> </ul>

7	<b>Metodi di insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Lezione interattiva</li> <li>- Ricerche su internet</li> <li>- <i>Brainstorming</i></li> <li>- <i>Problem solving</i></li> <li>- <i>Question time</i></li> <li>- Visione di filmati</li> </ul>
8	<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo (versione cartacea e visione digitale)</li> <li>- Lavagna interattiva</li> <li>- Presentazioni in PowerPoint elaborate dall’Insegnante</li> <li>- Video e filmati.</li> <li>- Piattaforma Microsoft Teams e Microsoft Edu</li> </ul>
9	<b>Spazi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aula fisica</li> <li>- Aula virtuale sulla piattaforma Microsoft Teams</li> </ul>
10	<b>Strumenti di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dialogo guidato in classe</li> <li>- Ricerca personale</li> </ul>

## ALLEGATO n. 2

**ESAME DI STATO O.M. N.**  
**45 DEL 9/03/2023**

- **Griglie di valutazione prove scritte**
- **Griglia di valutazione prova orale**  
**Allegato A dell'O.M n. 45 del 9/03/2023**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO**

**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento O.M. n.45/2023**

**PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A**

**INDICATORI GENERALI**

**(MAX 60 PT) INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	<b>C</b>		<b>+</b>	<b>D</b>		
	1	9-	12-	15-	18-	
	-	11	14	17	20	
	8					

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	<b>C</b>		<b>+</b>	<b>D</b>		
	1	9-	12-	15-	18-	
	-	11	14	17	20	
	8					

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	<b>C</b>		<b>+</b>	<b>D</b>		
	1	9-	12-	15-	18-	
	-	11	14	17	20	
	8					

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <b>(Max 10 pt)</b> .	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/</b>	<b>B</b>	<b>O/</b>	<b>P</b>
			<b>S+</b>	<b>/</b>	<b>E</b>	<b>T</b>
	1-	5	6-	7-	9-	
	4		7	8	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <b>(Max 10 pt)</b> .	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/</b>	<b>B</b>	<b>O/</b>	<b>P</b>
			<b>S+</b>	<b>/</b>	<b>E</b>	<b>T</b>
	1-	5	6-	7-	9-	
	4		7	8	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <b>(Max 10 pt)</b> .	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/</b>	<b>B</b>	<b>O/</b>	<b>P</b>
			<b>S+</b>	<b>/</b>	<b>E</b>	<b>T</b>
	1-	5	6-	7-	9-	
	4		7	8	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. <b>(Max 10 pt)</b> .	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/</b>	<b>B</b>	<b>O/</b>	<b>P</b>
			<b>S+</b>	<b>/</b>	<b>E</b>	<b>T</b>
	1-	5	6-	7-	9-	
	4		7	8	10	

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
---	-----------

<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	...../20
---------------------------------	----------

LEGENDA: SC = Scarso - M = Mediocre - S/S+ = Sufficiente/Più che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Ottimo/Eccellente

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento O.M. n.45/2023

### PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

#### INDICATORI GENERALI (MAX

#### 60 PT) INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	<b>C</b>		<b>+</b>	<b>D</b>		
	1	9-	12-	15-	18-	
	-	11	14	17	20	
	8					

#### INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	<b>C</b>		<b>+</b>	<b>D</b>		
	1	9-	12-	15-	18-	
	-	11	14	17	20	
	8					

#### INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	<b>C</b>		<b>+</b>	<b>D</b>		
	1	9-	12-	15-	18-	
	-	11	14	17	20	
	8					

#### INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
			<b>+</b>	<b>D</b>		
	1-6	7	9-	11-	13-	
		-	10	12	15	
		8				
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
			<b>+</b>	<b>D</b>		
	1-6	7	9-	11-	13-	
		-	10	12	15	
		8				
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
			<b>+</b>	<b>D</b>		
	1-4	5	6-7	7-8	9-	
					10	

<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	...../20

LEGENDA: **SC** = Scarso - **M** = Mediocre - **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. - **B/D** = Buono/Distinto - **O/E** = Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO**

**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento O.M. n.45/2023**

**PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C**

**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT) INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	<b>C</b>		<b>+</b>			
	1	9-	12-	15-	18-	
	-	11	14	17	20	
	8					

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	<b>C</b>		<b>+</b>			
	1	9-	12-	15-	18-	
	-	11	14	17	20	
	8					

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/S</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	<b>C</b>		<b>+</b>			
	1	9-	12-	15-	18-	
	-	11	14	17	20	
	8					

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

	<b>PT</b>					
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <b>(max 15 pt)</b>	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>P</b>
	<b>C</b>		<b>S+</b>	<b>D</b>		<b>T</b>
	1	7	9-	11-	13-	
	-	-	10	12	15	
	6	8				
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <b>(max 15 pt)</b>	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>P</b>
	<b>C</b>		<b>S+</b>	<b>D</b>		<b>T</b>
	1	7	9-	11-	13-	
	-	-	10	12	15	
	6	8				
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <b>(max 10 pt)</b>	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>S/</b>	<b>B/</b>	<b>O/E</b>	<b>P</b>
	<b>C</b>		<b>S+</b>	<b>D</b>		<b>T</b>
	1	5	6-	7-8	9-	
	-		7		10	
	4					

<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	...../20

LEGENDA: SC = Scarso - M = Mediocre - S/S+ = Sufficiente/Più che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Ottimo/Eccellente

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento O.M. n.45/2023

### DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO INMODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHEAPPREZZABILE);
5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.45/2023

### SECONDA PROVA SCRITTA

<b>ALLIEVA/O:</b>	<b>CLASSE: 5<sup>^</sup></b>	<b>DATA</b>
-------------------	------------------------------	-------------

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
<b>1. Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio</b>	Eccellente correttezza nell'uso del linguaggio tecnico-professionale ed eccellente capacità di argomentazione e di sintesi e pure con buona originalità	5
	Ottima correttezza del linguaggio tecnico-professionale e ottima capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	4,5
	Buona correttezza del linguaggio tecnico-professionale e buona capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	4
	Discreta uso del linguaggio specifico e apprezzabile capacità di argomentazione e di sintesi. A tratti originale	3,5
	<b>Sufficiente uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento</b>	<b>3</b>
	Nei limiti della sufficienza l'uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento	2,5
	Insufficiente uso del linguaggio specifico con argomentazioni minime o approssimative	2
	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e inadeguata capacità di argomentazione	1,5
	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e scarsa capacità di argomentazione	1
	Scarso uso del linguaggio specifico e privo di capacità di argomentazione	0,5
<b>2. Padronanza di conoscenze ed abilità</b>	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	7
	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando una distinta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	6
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali	5
	<b>Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.</b>	<b>4</b>
	Elabora i punti sviluppati in modo non sufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una mediocre padronanza delle competenze tecnico-professionali.	3
	Elabora i punti sviluppati in modo insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una non padronanza delle competenze tecnico- professionali.	2
	Elabora i punti sviluppati in modo gravemente insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando l'assenza delle competenze tecnico-professionali.	1

	Lavoro non svolto	0,5
--	-------------------	-----

<b>3. Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento</b>	Conosce in modo eccellente e completo il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	3
	Conosce in modo ottimale e relativamente completo il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	3,5
	Conosce discretamente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	3
	Conosce in maniera più che sufficiente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	2,5
	<b>Sufficiente conoscenza del contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza</b>	<b>2</b>
	Conosce in maniera insufficiente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	1,5
	Conosce scarsamente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	1
	Non conosce affatto il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	0,5
<b>4. Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative</b>	Padronanza delle competenze completamente adeguata, con collegamenti opportuni e soluzioni ottimali	5
	Padronanza delle competenze completa, con collegamenti opportuni e buone soluzioni	4
	<b>Padronanza sufficiente delle competenze con collegamenti soddisfacenti</b>	<b>3</b>
	Padronanza parziale delle competenze con collegamenti insoddisfacenti	2
	Padronanza lacunosa o nulla delle competenze	1
		<b>PUNTEGGIO*</b>

● Arrotondamento per eccesso Punteggio  $\geq$  0.5

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 0-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5 0-2.5 0	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.5 0	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.5 0	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 0-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5 0-2.5 0	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.5 0	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.5 0	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 0-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5 0-2.5 0	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.5 0	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.5 0	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5 0	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5 0	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5 0	

Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## **ALLEGATO n. 3**

### **ESAME DI STATO O.M. N.** **45 DEL 9/03/2023**

- **Tabella dei crediti scolastici**

***Omissis***

## **ALLEGATO n. 4**

**ESAME DI STATO O.M. N.**

**45 DEL 9/03/2023**

- Prove Simulate svolte dalla classe

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

S o g n o d ' u n d í  
d'estate. Quanto  
scampanellare  
tremulo di cicale!

Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose:

erano in ciel due  
sole nuvole, tenui,  
róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,

*l'angelus*  
argentino<sup>3</sup>...  
dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un  
cane latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbero rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?  
Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

- Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiamomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso

desiderio. <sup>4</sup> *smania mala*: malvagia

irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorranno temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

##### La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'[attività del tutto innaturale](#). I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. [Come ricorda Tullio De Mauro](#), la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare

un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

### **1. Analisi**

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi.  
Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

### **2. Commento**

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *"Cogito, ergo sum"*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo.

Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempodi dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti disecconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

## Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

## Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA SIMULATA: SECONDA PROVA SCRITTA (1)

Un'azienda a indirizzo prevalentemente viticolo, a conduzione diretta e inserita in una zona dell'entroterra collinare, si estende su una superficie di 40 ha. La superficie aziendale risulta così divisa: 30 ha di vigneto, 5 ha di oliveto e 5 ha di seminativo.

Il proprietario vuole valutare la convenienza se vendere direttamente le uve prodotte in un mercato che attualmente prevede prezzi di acquisto di 500 €/t per il suddetto prodotto e 50 €/t per le vinacce, oppure trasformarlo e commercializzarlo come prodotto finito ipotizzando, sulla base dei prezzi medi di vendita del prodotto trasformato, un prezzo pari a 2000 €/t.

Le produzioni medie della zona risultano di 10 t/ha, mentre la resa del prodotto trasformato risulta di circa il 70% per il vino e del 30% per le vinacce.

L'azienda dispone, inoltre, di una cantina utile alla trasformazione e avente un valore complessivo di 80.000 €, mentre il valore delle macchine e delle attrezzature enologiche presenti, si attesta attorno ai 100.000 €.

**Il candidato, con riferimento ad una zona di sua conoscenza, dopo aver descritto l'azienda nel suo complesso e la sua organizzazione, definisca il significato di prezzo di trasformazione e provveda ad elaborare un bilancio di trasformazione valutandone la convenienza.**

---

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso di prontuari e manuali tecnici. È

consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA SIMULATA: SECONDA PROVA SCRITTA (2)

Un'azienda a indirizzo prevalentemente olivicolo - cerealicolo zootecnico, a conduzione diretta e inserita in una zona dell'entroterra collinare, si estende su una superficie di 50 ha. La superficie aziendale risulta così divisa 10 ha di oliveto e 40 ha di seminativo.

Il proprietario vuole valutare la convenienza se acquistare una nuova trattrice o noleggiarla. Dati:

- Tipo di macchina: Trattrice;
- Potenza: 80 Kw (100 Cv);
- Valore a nuovo: 140.000 €;
- Valore di recupero Vr: 10% del valore a nuovo;
- Utilizzo annuo: 800 ore/anno;
- Vita utile: 9.000 ore (9.000 ore/800 ore = 11 anni);
- Ingombro per il ricovero: 14 m<sup>2</sup>;
- Carico medio del motore: 40%;
- Prezzo del gasolio: 1,20 €/Kg;
- Prezzo del lubrificante: 8,70 €/Kg;
- Saggio d'interesse: 3%.

**Il candidato, con riferimento ad una zona di sua conoscenza, dopo aver descritto l'azienda nel suo complesso e la sua organizzazione, provveda a determinare il costo orario di esercizio della trattrice e considerando una tariffa di noleggio pari a 40 €/h, stabilisca se risulta più conveniente acquistare il mezzo o ricorrere al noleggio.**

# **ALLEGATO n. 5**

## **ESAME DI STATO O.M. N.** **45 DEL 9/03/2023**

**- Documentazione PEI - PDP**

## ***Omissis***

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO  
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento O.M.

n.45/2023 PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

**INDICATORI GENERALI (MAX 60**

**PT) INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>P</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	<b>T</b>

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <b>(max 15 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <b>(max 15 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <b>(max 10 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	...../20

**LEGENDA: S C = Scarso - M = Mediocre - S/S+ = Sufficiente/Più che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Ottimo/Eccellente**

**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento O.M. n.**

**45/2023 PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C**

**INDICATORI GENERALI (MAX 60**

**PT) INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>P T</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

**PT**

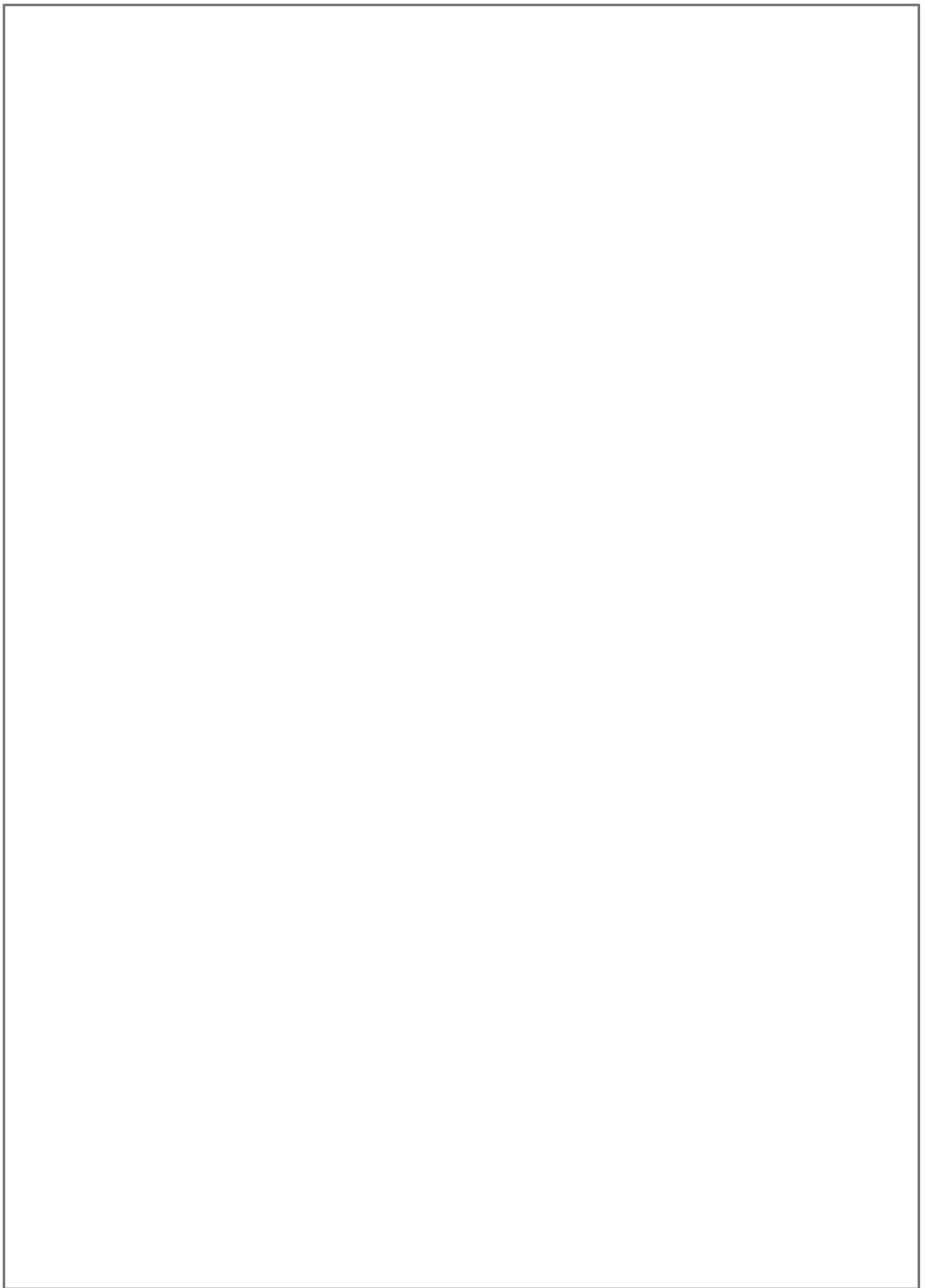
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <b>(max 15 pt)</b>	<b>S C</b>	<b>M</b>	<b>S/ S+</b>	<b>B/ D</b>	<b>O/ E</b>	<b>PT</b>
	1 - 6	7-8	9- 10	11- 12	13- 15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <b>(max 15 pt)</b>	<b>S C</b>	<b>M</b>	<b>S/ S+</b>	<b>B/ D</b>	<b>O/ E</b>	<b>PT</b>
	1 - 6	7-8	9- 10	11- 12	13- 15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <b>(max 10 pt)</b>	<b>S C</b>	<b>M</b>	<b>S/ S+</b>	<b>B/ D</b>	<b>O/ E</b>	<b>PT</b>
	1 - 4	5	6- 7	7-8	9- 10	

<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../10 0
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	...../2 0

**LEGENDA: S C = Scarso - M= Mediocre - S/S+ = Sufficiente/Più che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Ottimo/Eccellente**

**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento O.M. n.45/2023**DESCRITTORI DI LIVELLO:

- 1 LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
- 2 LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
- 3 LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO INMODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
- 4 LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
- 5 LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).



**ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022**

<b>Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.</li> <li>2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.</li> <li>3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.</li> <li>4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.</li> <li>5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.</li> <li>6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.</li> <li>7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.</li> </ol> <p>N.B. La prova conterrà sempre un riferimento al nucleo tematico 1 a cui aggiungere il riferimento ad uno o più fra gli ulteriori nuclei tematici citati</p>
<b>Obiettivi della prova</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta.</li> <li>2. Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo.</li> <li>3. Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento.</li> <li>4. Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.</li> </ol>

### **Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

<b>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità	5

innovative e creative	
-----------------------	--

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

#### GRIGLIA DI CORREZIONE DI ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

ALLIEVA/O:	CLASSE: 5 <sup>A</sup>	DATA
------------	------------------------	------

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
1. Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Eccellente correttezza nell'uso del linguaggio tecnico-professionale ed eccellente capacità di argomentazione e di sintesi e pure con buona originalità	5
	Ottima correttezza del linguaggio tecnico-professionale e ottima capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	4,5
	Buona correttezza del linguaggio tecnico-professionale e buona capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	4
	Discreta uso del linguaggio specifico e apprezzabile capacità di argomentazione e di sintesi. A tratti originale	3,5
	<b>Sufficiente uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento</b>	<b>3</b>
	Nei limiti della sufficienza l'uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento	2,5
	Insufficiente uso del linguaggio specifico con argomentazioni minime o approssimative	2
	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e inadeguata capacità di argomentazione	1,5
	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e scarsa capacità di argomentazione	1
	Scarso uso del linguaggio specifico e privo di capacità di argomentazione	0,5
2. Padronanza di conoscenze ed abilità	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	7
	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando una distinta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	6
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali	5
	<b>Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.</b>	<b>4</b>
	Elabora i punti sviluppati in modo non sufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una mediocre padronanza delle competenze tecnico-professionali.	3
	Elabora i punti sviluppati in modo insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una non padronanza delle competenze tecnico-professionali.	2
	Elabora i punti sviluppati in modo gravemente insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando l'assenza delle competenze tecnico-professionali.	1
	Lavoro non svolto	0,5

<b>3. Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento</b>	Conosce in modo eccellente e completo il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	3
	Conosce in modo ottimale e relativamente completo il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	3,5
	Conosce discretamente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	3
	Conosce in maniera più che sufficiente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	2,5
	<b>Sufficiente conoscenza del contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza</b>	<b>2</b>
	Conosce in maniera insufficiente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	1,5
	Conosce scarsamente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	1
	Non conosce affatto il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	0,5
<b>4. Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative</b>	Padronanza delle competenze completamente adeguata, con collegamenti opportuni e soluzioni ottimali	5
	Padronanza delle competenze completa, con collegamenti opportuni e buone soluzioni	4
	<b>Padronanza sufficiente delle competenze con collegamenti soddisfacenti</b>	<b>3</b>
	Padronanza parziale delle competenze con collegamenti insoddisfacenti	2
	Padronanza lacunosa o nulla delle competenze	1
		<b>PUNTEGGIO*</b>

- *Arrotondamento per eccesso Punteggio  $\geq 0.5$*

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con	5	

		originalità i contenuti acquisiti		
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	I	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	II	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	I	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### Allegato 3 Tabella dei crediti

**Omissis**

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

##### Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto

scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie

accartocciate.

Scendea tra gli olmi il

sole in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche

spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di

melograno, fratte

di tamerice<sup>2</sup>, il

palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le

campane mi dissero

dov'ero,

piangendo, mentre un  
cane latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me. <sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio. <sup>4</sup> *smania mala*: malvagia inquietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

##### La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'[attività del tutto innaturale](#). I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. [Come ricorda Tullio De Mauro](#), la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

### **1. Analisi**

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi.  
Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

### **2. Commento**

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre,

con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ALLEGATO N°4**  
**ESAME DI STATO**  
**O.M. N.45 DEL 09/03/2023**  
**-PROVE SIMULATE SVOLTE DALLA CLASSE**

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## **PROVA SIMULATA: SECONDA PROVA SCRITTA (1)**

Un'azienda a indirizzo prevalentemente viticolo, a conduzione diretta e inserita in una zona dell'entroterra collinare, si estende su una superficie di 40 ha. La superficie aziendale risulta così divisa: 30 ha di vigneto, 5 ha di oliveto e 5 ha di seminativo.

Il proprietario vuole valutare la convenienza se vendere direttamente le uve prodotte in un mercato che attualmente prevede prezzi di acquisto di 500 €/t per il suddetto prodotto e 50 €/t per le vinacce, oppure trasformarlo e commercializzarlo come prodotto finito ipotizzando, sulla base dei prezzi medi di vendita del prodotto trasformato, un prezzo pari a 2000 €/t.

Le produzioni medie della zona risultano di 10 t/ha, mentre la resa del prodotto trasformato risulta di circa il 70% per il vino e del 30% per le vinacce.

L'azienda dispone, inoltre, di una cantina utile alla trasformazione e avente un valore complessivo di 80.000 €, mentre il valore delle macchine e delle attrezzature enologiche presenti, si attesta attorno ai 100.000 €.

**Il candidato, con riferimento ad una zona di sua conoscenza, dopo aver descritto l'azienda nel suo complesso e la sua organizzazione, definisca il significato di prezzo di trasformazione e provveda ad elaborare un bilancio di trasformazione valutandone la convenienza.**

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso di prontuari e manuali tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA SIMULATA: SECONDA PROVA SCRITTA (2)

Un'azienda a indirizzo prevalentemente olivicolo - cerealicolo zootecnico, a conduzione diretta e inserita in una zona dell'entroterra collinare, si estende su una superficie di 50 ha. La superficie aziendale risulta così divisa 10 ha di oliveto e 40 ha di seminativo.

Il proprietario vuole valutare la convenienza se acquistare una nuova trattrice o noleggiarla.

Dati:

- Tipo di macchina: Trattrice;
- Potenza: 80 Kw (100 Cv);
- Valore a nuovo: 140.000 €;
- Valore di recupero Vr: 10% del valore a nuovo;
- Utilizzo annuo: 800 ore/anno;
- Vita utile: 9.000 ore (9.000 ore/800 ore = 11 anni);
- Ingombro per il ricovero: 14 m<sup>2</sup>;
- Carico medio del motore: 40%;
- Prezzo del gasolio: 1,20 €/Kg;
- Prezzo del lubrificante: 8,70 €/Kg;
- Saggio d'interesse: 3%.

**Il candidato, con riferimento ad una zona di sua conoscenza, dopo aver descritto l'azienda nel suo complesso e la sua organizzazione, provveda a determinare il costo orario di esercizio della trattrice e considerando una tariffa di noleggio pari a 40 €/h, stabilisca se risulta più conveniente acquistare il mezzo o ricorrere al noleggio.**

Durata massima della prova: 4 ore.

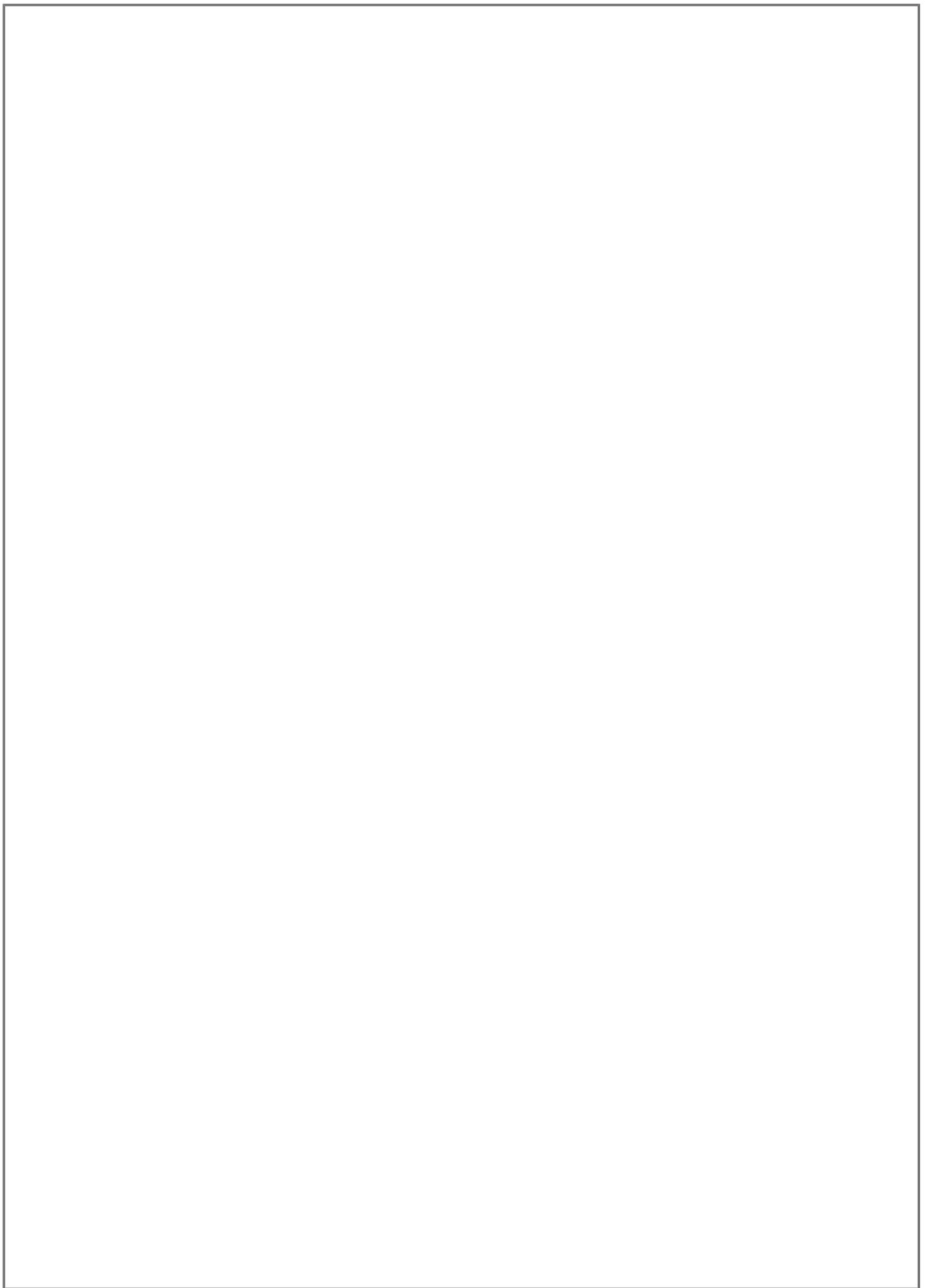
È consentito l'uso di prontuari e manuali tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

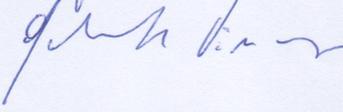
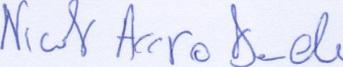
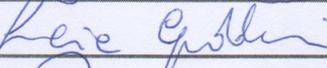
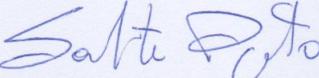
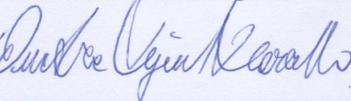
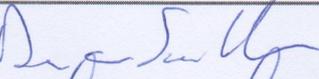
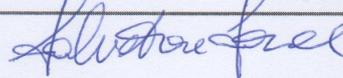
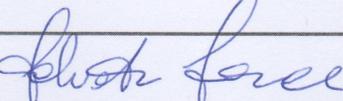
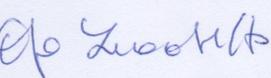
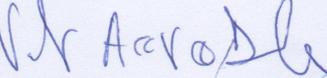
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# **ALLEGATO N°5**

**ESAME DI STATO**  
**O.M. N.45 DEL 09/03/2023**  
**-Documentazione PEI - PDP**



Il presente documento è stato approvato in data 12/05/2023 dal Consiglio di Classe alla presenza dei docenti e del Dirigente Scolastico così come di seguito indicato e sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S.S. "VIRGILIO".

DOCENTE	Materia	Firma
Calà Angela	Sostegno	
Galante Vincenzo	Valorizzazione Attivita' Produttive E Legislative Di Settore	
Nicolosi Daniele Accursio	Valorizzazione Attivita' Produttive E Legislative Di Settore	
Giardina Maria Silvana	Italiano e Storia	
Guddemi Lucia	Inglese	
Palumbo Maurizio	Matematica	
Panepinto Salvatore	Scienze Motorie e Sportive	
Quatra Miguel Marcello	Insegnamento Della Religione Cattolica	
Scrudato Domenico I.T.P.	Agricoltura sostenibile	
Scrudato Domenico I.T.P.	Agronomia Territoriale ed ecosistemi forestali	
Sorce Salvatore	Economia Agraria	
Sorce Salvatore	Agricoltura sostenibile	
Zucchetto Diego	Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	
Zucchetto Diego	Tecniche di allevamento Vegetale e animale	
Nicolosi Daniele Accursio I.T.P.	Tecniche di allevamento Vegetale e animale	
La Corte Giorgio	Assestamento Forestale	